



Il ragazzo Innocuo, Quaderni di Orfeo

Quei due, biologo e poeta, editori in Milano

26 gennaio 2008.

ore 18.

Ogni impresa, pure quella di dar vita ai libri, ha una sua contro impresa tenera e senza misura. Per Luciano Ragozzino fu in molte estati e inverni la costruzione di uno scheletro alto 1 metro e 80 circa, fatto, osso su osso, con i legni e i sassi trovati lungo le spiagge di Patmos, Lemnos, Kalimnos... Il primo adamitico pezzo è stato un legno, perfettamente simile ad una testa di femore.

I denti poi, tutti quelli canonici, sono stati levigati partendo da schegge di selce. L'insularità del soggetto - beach boy sottolinea il suo demiurgo - è confermata dalla lisca (completa) di pesce che pende dalla mano.

Che si diranno mai, quando incrociano lo sguardo, tra un bagno d'acido e un giro di torchio? Di Roberto Dossi, invece, sembra molto pertinente il suo passato di fabbro e viandante. Dal martellare all'eco notturno di passi. Sulla via che ti scegli, tortuosa e lunare, prepari la prossima pagina e quella di Dossi poeta è una pagina piena di passi e d'echi, il suono di una caverna, visitata più e più volte. Ora, la scansione dei libri che pensa è classica, ma di un vigore sibillino.



Luciano Ragozzino

Quaderni di Orfeo di Roberto Dossi

ex Gelateria di via Guinizelli, 14

20127 - Milano

cell. 349. 7765661

presenta

Forte vibrar di motori, opere originali e un linoleum di Sergio Borrini

Ho cancellato l'incancellabile di Emilio Isgrò

L'altare dei temporali di Roberto Dossi

Le Rose di Rainer Maria Rilke, traduzione di Lorenzo Gobbi e acquaforte di Luciano Ragozzino

In trentatre frammenti di René Char, traduzione di Marco Rota e una xilografia di Paolo Cabrini